



PTOF Piano Triennale Offerta Formativa LICEO E. MAJORANA

**Triennio 2019-2022
Aggiornamento 2021-2022**

INDICE DELLE SEZIONI DEL PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



- Analisi e bisogni del contesto
- Caratteristiche della scuola
- Attrezzature e infrastrutture
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE



- Le priorità desunte dal RAV
- Il Piano di Miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA



- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Pcto (percorsi competenze trasversali per l'orientamento)
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica (PAI in allegato)

L'ORGANIZZAZIONE



- Modello organizzativo
- Organizzazione uffici
- Reti attivate
- Piano di formazione del personale docente e ATA

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri.
FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Docente con funzione di vicario	1
Responsabile di plesso	Responsabile sede Via Lorizzo	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Membri dello Staff di Dirigenza	4
Funzioni strumentali	Formazione Orientamento (2) PTOF e RAV Inclusione Innovazione	6
Coordinatori di dipartimento	Coordinatori dei dipartimenti disciplinari	9
Responsabili di laboratorio	Responsabili laboratori e palestre	10
Animatrice digitale	Animatrice digitale	1
Team digitale e sito web	Team per l'innovazione digitale e la manutenzione del sito web	4
Nucleo Interno di Valutazione	Commissione PTOF, RAV e PdM e comitato di valutazione	6
GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Protocollo di accoglienza e Piano per l'inclusività	23
Referenti opzioni di indirizzo	Referenti indirizzo Matematico, International GCSE	2
Referenti NAI- Neo Arrivati in Italia	Accoglienza e insegnamento italiano L2	2
Commissione viaggi	Valutazione proposte viaggi e visite di istruzione	7
Commissione INVAlSI	Organizzazione, analisi e comunicazione dati delle prove di valutazione nazionale	2
Referenti di educazione civica	Organizzazione e coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica	2
Team antibullismo e cyberbullismo	Prevenzione e contrasto	5
Referenti educazione alla salute	Informazione, educazione e prevenzione	2
Referente mobilità studentesca internazionale	Informazione e tutoraggio alunni in mobilità studentesca	1
Referente Piano Nazionale Lauree Scientifiche	Collaborazione con le università per il potenziamento delle lauree scientifiche e la formazione dei docenti	1
Referente Erasmus +	Progettazione e coordinamento Progetti Europei	1

Referenti biblioteche e commissione Bibliopoint	Organizzazione biblioteche della scuola e collaborazione con la rete Bibliopoint	8
Commissione Organi Collegiali	Elezioni Organi Collegiali	2
Coordinatori di classe	Coordinamento attività del Consiglio di Classe	50
Docenti tutor	Accoglienza e formazione al docente neoassunto	4
Mobility manager	Strategie mobilità	1
Referente per la sicurezza, RLS, RSPP	Controllo, formazione e supporto tecnico per la sicurezza	3
Addetti al primo soccorso Addetti antincendio Addetti defibrillatore	Intervento di primo soccorso, primo intervento antincendio, utilizzo defibrillatore	31
PCTO: coordinatori e tutor per le classi	Pianificazione delle attività per i PCTO d'Istituto; tutor per l'organizzazione delle attività della classe	31
Referente COVID	Area organizzativa misure anti-Covid.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia è utilizzato in attività di ampliamento dell'offerta formativa, in interventi di insegnamento, sostegno, recupero, potenziamento, sportello metodologico, coordinamento.

Classe di concorso	Denominazione	
A008	Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica	1
A011	Discipline letterarie e latino	1
A017	Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado	1
A019	Filosofia e storia	1
A027	Matematica e fisica	1
A045	Scienze economico-aziendali	1
A046	Scienze giuridico-economiche	2
AB24	Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione di II grado (inglese)	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Organizzazione e gestione dei servizi di segreteria amministrativa, gestione risorse umane del personale ATA
Ufficio protocollo	Digitalizzazione dei documenti (didattica e personale), protocollo mail attraverso Segreteria digitale
Ufficio acquisti	Procedure relative agli acquisti, ricerche di mercato, MEPA, Emissione buoni d'ordine
Ufficio per la didattica	Gestione degli alunni (iscrizioni, trasferimenti, fascicoli personali, titoli di studio, denunce infortuni, certificazioni varie, organi collegiale anche con l'utilizzo di procedure automatizzate), scrutini, esami di stato, stampa diplomi. Utilizzo portale SIDI, Sportello Statistiche, Rilevazioni, Monitoraggi, Implementazione fascicolo elettronico, Libri di testo. Convocazioni GLH, protocollo web, segreteria digitale e posta relativa alla propria area
Ufficio per il personale A.T.D.	Pratiche relative al personale T.D. e T.I. e relative procedure informatiche AXIOS, SIDI, SAOL (assunzioni, controllo documenti di rito, trasmissione contratti, relazioni periodo di prova, decreti rettifica graduatorie, graduatorie interne, Part-time, Diritto allo studio, ore eccedenti, pensioni, mobilità, collaborazione con la DSGA per liquidazione stipendi supplenti brevi, ricostruzioni di carriera in collaborazione con Uffici amministrativi e DSGA, rilevazione scioperi, infortuni personale, Digitazione organici, Segreteria digitale e albo on line). Protocollo in entrata ed uscita inerente la propria area
Ufficio del personale e Ufficio amministrativo/contabile	Certificati di servizio, tenuta e invio fascicoli personali, assenze personale DOCENTE e ATA, AXIOS, SIDI, VSG, Assenze.net, TFR, decreti assenze con riduzione, visite fiscali, infortuni personale, notifica circolari e comunicazioni dirette ai docenti e al personale ATA, ferie personale ATA, raccolta dati assemblee sindacali e permessi sindacali, rilevazione scioperi, Emissione contratti personale esterno, anagrafe prestazioni, PERLA PA, gestione registro contratti esperti esterni, Segreteria digitale e albo on line. Protocollo in entrata della propria area. Mandati, Reversali, liquidazione compensi accessori, adempimenti fiscali e previdenziali (Certificazioni Uniche, 770, denunce I.R.A.P., UNIEMENS, F24, PASSWEB) Fatture elettroniche, Registro fatture elettroniche, Rendicontazioni progetti, Comunicazione mensile stampe orarie personale ATA, predisposizione turni C.S. Nomine POF personale interno. Segreteria digitale e albo on line. Protocollo in entrata ed uscita inerente la propria area.

RETI ATTIVATE

RETE AMBITO 6 (39 scuole aderenti)

Scuola capofila: Liceo Vivona

La finalità della rete di ambito, a cui il liceo aderisce, è quella di progettare e realizzare attività:

- a) di documentazione e di scambio di esperienze e informazioni;
- b) di formazione ed aggiornamento di tutto il personale scolastico;
- c) di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- d) di continuità e orientamento scolastico/ professionale;
- e) di inclusione e lotta alla dispersione scolastica;
- f) di acquisizione e gestione di beni e servizi, nonché di ogni altra attività coerente con le finalità istituzionali;

RETI DI SCOPO	FINALITA'
Essere le(g)ali. In onore di Giancarlo Siani e Peppino Impastato <u>Scuola capofila:</u> Liceo Majorana <u>Scuole aderenti:</u> Alberti, Manara, Montale, Vivona, Plauto, Liceo Scientifico "Galilei" di Siena, IC "Salvatore Quasimodo" di Napoli,	- Introdurre stabilmente l'educazione alla legalità, intesa nella più ampia accezione di educazione alla cittadinanza, di crescita umana e civile dei giovani e di promozione di una partecipazione attiva e responsabile alla vita della Comunità, nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti PTOF) di tutte le Istituzioni scolastiche aderenti, nella consapevolezza dell'importanza strategica che essa riveste per la formazione delle studentesse e degli studenti; - Concertare le azioni in materia di educazione alla legalità, prevenzione del fenomeno della corruzione e contrasto alla diffusione delle organizzazioni criminali di tipo mafioso, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse e coordinamento degli interventi; - Organizzare iniziative, in sinergia con associazioni, enti e Istituzioni dello Stato; - Condividere informazioni su bandi, progetti, opportunità, partnership e simili; - Aprirsi alla collaborazione con altre scuole, per favorirne l'ingresso nella Rete; - Promuovere la mobilità degli studenti attraverso scambi culturali; - Creazione di sinergie educative e culturali nel territorio locale, nazionale ed eventualmente transnazionale; - Partecipazione alla stesura di progetti regionali, nazionali ed europei.
We Debate <u>Scuola capofila regionale:</u> I.I.S. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" – Montefiascone (VT)	La finalità del progetto di rete è quella di fornire agli studenti delle scuole coinvolte le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, saper parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapersi documentare, favorendo così lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo e delle capacità di argomentazione. La creazione di una rete di scuole, che condividano il dibattito quale buona pratica didattica, sia curriculare che

	extracurriculare, assume una valenza essenziale, favorendo il confronto didattico e un'organizzazione più razionale delle risorse, anche economiche. La rete ha avviato una formazione rivolta sia ai docenti che agli studenti per permettere una fruizione completa e non frammentata delle tecniche da provare e riprovare nel concreto di esperienze di debate.
Let's Debate <u>Scuola capofila</u> : Liceo Morgagni di Roma	La finalità è la formazione per i docenti sulla metodologia
D di non dipendere. Scegli lo sport <u>Scuola capofila</u>: Plauto	- Contrastare l'uso di sostanze stupefacenti in età scolare - Sviluppare azioni di supporto anche individuale a favore dei giovani in età scolare che sono incorsi nell'utilizzo di sostanze stupefacenti e delle loro famiglie. - Promuovere percorsi educativi interdisciplinari per l'educazione motoria, fisica e sportiva, che siano finalizzati a contrastare le dipendenze contribuendo così all'integrazione e all'inclusione sociale in una prospettiva di orientamento e definizione del proprio progetto di vita. - Organizzare corsi di formazione per i propri docenti. - Pubblicizzare e diffondere le attività svolte nel progetto.
Laboratorio di Cittadinanza <u>Scuola capofila</u>: Mamiani	Formazione /aggiornamento degli studenti e dei docenti in tema di cittadinanza europea, la gestione comune di funzioni e di attività culturali nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse transnazionale e rivolte al dialogo interculturale; - Laboratori di cittadinanza europea che si configurino come sessioni di "Scuola d'Europa" e partecipazione alla produzione e all'organizzazione del "Ventotene Europa Festival". Entrambe le iniziative sono a cura dell'Associazione culturale senza fini di lucro "La Nuova Europa", che per statuto ha lo scopo di promuovere l'informazione e il dibattito culturale intorno al ruolo dell'Europa e delle istituzioni europee, orientandoli ai temi della solidarietà e dell'integrazione tra i popoli quali linee evolutive del cammino della storia del continente; - Valorizzazione e divulgazione delle best practices inerenti ai laboratori di cittadinanza europea in ciascuna scuola aderente alla Rete di scopo "LABORATORIO di CITTADINANZA"; - Formazione degli studenti finalizzata all'educazione alla cittadinanza attiva, soprattutto europea, e all'acquisizione di conoscenze interdisciplinari; - Promozione della mobilità degli studenti attraverso scambi culturali; creazione di sinergie educative e culturali nel territorio locale, nazionale e transnazionale; - Partecipazione alla stesura di progetti europei; - Confronto, collaborazione e sperimentazione didattica parallela, per contenuti ed esperienze laboratoriali, nelle scuole della Rete di scopo; - Realizzazione di prodotti editoriali, cartacei e/o digitali, fruibili da parte di ciascuna comunità; - Azioni propedeutiche al rapporto con il mondo del lavoro, istituti di ricerca, istituzioni universitarie per attivare progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), (ex ASL); - Partecipazione a bandi e progetti per ottenere finanziamenti utili a realizzare le finalità, tra i quali ERASMUS PLUS.

PIANO DI FORMAZIONE

L'Istituto valorizza ogni iniziativa legata allo sviluppo di tutto il personale, intesa come opportunità di sviluppo professionale e come occasione di miglioramento e qualificazione del servizio di formazione offerto.

Ogni docente, personale amministrativo, tecnico e ausiliare, dovrà partecipare ad almeno una delle Unità formative previste per anno scolastico. Le Unità formative devono essere articolate in non meno di 25 ore annue, capitalizzabili, anche in forma di ore di progettazione, di ricerca, di produzione di materiali, di formazione a distanza.

Il piano di formazione per il personale docente e ATA, coerentemente con le esigenze esplicitate nel Piano di Miglioramento sulla base delle criticità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, si articola in unità formative programmate e organizzate su base triennale relative ai seguenti ambiti:

- inclusione
- innovazione
- orientamento
- alleanze educative e comunicazione
- internazionalizzazione
- miglioramento.

Si indicano i settori di formazione preminenti per il personale docente:

- DIDATTICA PER COMPETENZE Formazione e autoformazione, finalizzate alla programmazione di percorsi formativi volti al miglioramento metodologico–didattico per uno sviluppo delle Competenze basato su una didattica laboratoriale e innovativa negli stili di insegnamento.
- TECNOLOGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE Uso di software specifici per l'insegnamento, uso consapevole e ragionato della LIM, di Internet, delle risorse multimediali offerte dai libri di testo; metodologie didattiche inclusive, laboratoriali, innovative e digitali.
- SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO Azioni da intraprendere nel caso di primo soccorso, piano di evacuazione della scuola, comportamenti da assumere nei casi critici, formazione figure sensibili.
- DIDATTICA CLIL: strategie di apprendimento fondate sulla didattica laboratoriale, applicazione e normativa. Corsi di lingua.
- DIDATTICA INCLUSIVA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Intervento di formazione teorica; aggiornamento di natura operativa e laboratoriale sull'inclusione scolastica con attenzione ai BES: riconoscere i BES, attivare interventi tempestivi, strategie didattiche e applicazione della normativa. Formazione sulla didattica per ipovedenti; Formazione sui vari tipi di disabilità con cui ci si trova a lavorare.
- BULLISMO E CYBERBULLISMO Incontri di formazione previsti per formare ed informare i Docenti sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, le strategie di intervento e le eventuali individuazioni di casi sospetti.
- PRIVACY E PROTEZIONE DATI (GDPR)

Si indicano i settori di formazione preminenti per il personale ATA:

- NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ
- DEMATERIALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE
- IL RUOLO DEL CS NELL'ACCOGLIENZA E NELLA VIGILANZA
- IL RUOLO DEL CS NELL'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSA ABILITÀ
- NUOVE STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE E SVILUPPO DELLE PROFESSIONALITÀ
- PASSWEB
- PRIVACY E PROTEZIONE DATI (GDPR)

Piano Annuale per l'Inclusione

D.Lgs 13 aprile 2017 n. 66 art. 8

Anno Scolastico 2021/2022

Il Liceo Ettore Majorana, in linea con la normativa attuale in tema di inclusione, richiamando i principi che sono alla base del modello d'integrazione scolastica del nostro Paese, intende consolidare e designare il proprio "contesto educante" ed offrire concrete occasioni di formazione, crescita e socializzazione "per tutti e ognuno".

Nel Piano Annuale per l'Inclusione viene fatta un'osservazione dei punti di forza e delle criticità dell'Istituto sostanzialmente rivolto ai BES per poi prevedere una serie di azioni volte a dare centralità e trasversalità ai processi inclusivi per migliorare la qualità dell'inclusione.

Il presente Piano pertanto rappresenta un momento di riflessione di tutta la collettività educante, sfondo e fulcro su cui sviluppare una didattica concentrata ai bisogni di ognuno nel compiere gli obiettivi comuni e rappresenta un concreto strumento di lavoro.

Il PAI si compone di due parti:

- la prima è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell'Istituto;
- la seconda è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2020-21

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	2
Altro: disturbo lieve dello spettro autistico ad alto funzionamento, sindrome di Asperger	7
2. disturbi evolutivi specifici	75
➤ DSA	65
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro: difficoltà evolutive specifiche non codificate come DSA	5
3. svantaggio	35
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	15
Totali	127
10.9 % su popolazione scolastica (1165 studenti)	
N° PEI redatti dai GLHO	11 su 17 alunni con L.104 *
*Per 6 studenti con legge 104 non è stato necessario formulare un PEI per il seguente motivo: Nel primo caso si tratta di uno studente ipoacusico ma senza alcuna ricaduta sugli apprendimenti. Il consiglio di classe ha provveduto a	

predisporre ogni risorsa tecnologica e didattica per permettere allo studente di svolgere le stesse attività della classe con successo. Per altri 5 studenti la legge 104 si riferisce a disabilità fisiche che non hanno ricaduta sugli apprendimenti.	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	75 su 75 alunni
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10
25 dei 110 studenti segnalati nei punti 2 e 3 non presentavano bisogni educativi che prevedessero delle variazioni significative nella didattica e nella valutazione tali da dover formulare in un PDP, piuttosto è stato necessario favorire un ambiente inclusivo e una particolare attenzione verso fragilità derivanti da vicissitudini personali.	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC (Assistenti specialistici)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione (Tiflogo, assistenti per la comunicazione aumentativa)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione Strumentale Inclusione e Disabilità, GLI	si
Referenti di Istituto	Referente BES/DSA, Referente Disabilità, Referente Intercultura	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico, Referenti Asl	si
Docenti tutor/mentor	Tutor alunni stranieri	si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A.S. 2021/22

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)

RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico; Collaboratori del D.S.; Referente BES; GLI e GLO; Coordinatore per le attività di sostegno e referente GLO; Funzioni strumentali; Docenti per le attività di sostegno; Coordinatori di classe; Docenti dell'istituto; Docenti dell'organico di potenziamento; Personale ATA; Assistenti all'autonomia e alla comunicazione; Responsabili UVM ASL-RMC; Servizi Sociali; Psicologi con contratto del Liceo; Medici del presidio del Liceo; Famiglie degli studenti, Specialisti indicati dalle famiglie.

COMPITI SPECIFICI

Dirigente Scolastico

Il dirigente scolastico è il garante del diritto allo studio e al successo formativo di tutti gli studenti:

- Convoca e presiede i vari gruppi di lavoro (GLO e GLI) di cui definisce la configurazione, con proprio decreto.
- Se necessario, con il Referente d'Istituto per l'Inclusione e su delibera del collegio dei docenti, istituisce azioni di individuazione precoce dei soggetti con BES e predispone la trasmissione dei risultati alle famiglie;
- Verifica, con il Referente d'Istituto per l'Inclusione, la regolarità e i tempi di compilazione del PDP e PEI e ne controlla l'attuazione e la condivisione con le famiglie.
- È garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con BES presenti a scuola; ^[L]_[SEP]
- Pianifica la formazione e l'aggiornamento dei docenti, promuove l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008), provvede al reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico specifico;
- Attiva la richiesta di organico di docenti di sostegno e di assistenza specialistica e sensoriale;

Promuove la collaborazione con Enti e Associazioni.

ORGANI COLLEGIALI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha il fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con BES e delle classi coinvolte);
- Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali compresenze tra docenti;
- Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- Seguire le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per il sostegno verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici degli USR, nonché ai GLIP e GLIR)

Composizione del gruppo

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito da:

- Vicepreside;
- Funzione Strumentale Area Gestione del PTOF;
- Funzione Strumentale Area Coordinamento delle azioni di prevenzione della dispersione scolastica e del piano annuale di inclusione;
- Docente coordinatore dipartimento per il sostegno.
- Docenti di sostegno che operano nell'istituto;
- Referenti NAI;
- Docenti coordinatori del Dipartimento metodologico;

- Un Membro DELL'ASL Roma C TSMREE;
- PRESIDENZA della CONSULTA per i DIRITTI delle PERSONE con DISABILITA' - IX MUNICIPIO;
- UN ASSISTENTE SPECIALISTICO;

La Funzione Strumentale Inclusione e Disabilità

Coordina il colloquio tra scuola e famiglia.

Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi.

Raccoglie ed esamina le diagnosi cliniche.

E' a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei PDP e PEI

Verifica periodicamente i PEI, monitora i risultati e segnala la necessità di aggiornamenti.

Conosce ed informa circa le disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

Predisporre e coordina la gestione della documentazione annuale.

Compiti specifici:

- Rilevazione e monitoraggio dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi
- Coordinamento del GLI nell'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico
- Promozione iniziative di formazione per il personale docente e per gli studenti
- Promozione iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione)
- Partecipazione alle attività delle reti di scuole
- Rapporti con le Asl, con le famiglie, con gli specialisti
- Gestione e controllo della documentazione clinica. Gestione procedure annuali di richiesta sostegno.
- Curatore e coordinatore all'interno del GLI dei lavori dei GLO. Verifica periodica dei PEI. Gestione delle criticità
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie

GLO operativo

Compiti e funzioni: Il GLH operativo elabora, applica ed esercita il monitoraggio del Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

GLO d'Istituto

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'Inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola. In seguito alle recenti disposizioni è stato collocato all'interno del GLI.

Collegio dei Docenti

Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione che farà parte integrante del PTOF. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di Classe insieme al referente DSA deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Referente DSA e dal Dirigente Scolastico.

Docente di sostegno

Compiti e funzioni: deve favorire l'accoglimento degli alunni con disabilità nella comunità scolastica, avvalendosi di competenze specifiche nell'individualizzazione degli interventi didattici e di tecniche specifiche di educazione differenziata; coordina intorno all'alunno il quadro generale degli interventi, occupandosi direttamente di quelli più specificatamente didattico-riabilitativi propri della didattica speciale. Programma e verifica collegialmente il lavoro didattico con il gruppo docente delle classi interessate all'inclusione.

E' di fondamentale importanza la continuità didattica.

Docenti dell'organico di potenziamento

La presenza e la disponibilità di alcuni docenti dell'organico di potenziamento, specializzati o meno sul sostegno, ha più volte costituito un supporto di grande valore nelle attività di inclusione.

Assistente alla comunicazione e Assistente specialistico

L'intervento è attivato in presenza di alunni con disabilità fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dalla Provincia di Roma che fornisce l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali.

L'assistente alla comunicazione opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali.

Collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PAI con il Consiglio di Classe.

L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore con disabilità.

Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica allo studente con disabilità, alla facilitazione in caso di somministrazione di farmaci dalle persone preposte, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti.

In particolare gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa sia sotto il profilo tecnologico, consentendo la predisposizione e l'adozione di modalità di telecomunicazione per l'assistenza domiciliare sia l'uso dei sussidi multimediali per gli alunni con DSA e con disabilità.

La ASL

Effettua l'accertamento, elabora la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il Servizio Sociale

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PDF.

Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto con BES come in generale per tutti gli alunni. Le risorse presenti nel territorio danno senso alle attività della scuola, integrano e definiscono il Progetto di Vita dell'alunno

La Famiglia

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il PAI e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

ALL'INIZIO DI OGNI A.S.

- Formazione interna a cura del referente BES diretta a tutti i docenti della scuola e al territorio sui temi dei BES, della didattica inclusiva e delle eventuali novità/aggiornamenti emersi nel periodo precedente.
- I docenti nuovi nell'istituto saranno avviati dal team digitale all'utilizzo di tutte le piattaforme ed i supporti per la didattica in presenza e a distanza

IN RELAZIONE AI CASI PRESENTI NELLA SCUOLA:

- Formazione sui temi del disturbo dello spettro autistico e sulla sindrome di Asperger, necessaria per affrontare la specificità presenti e dei nuovi iscritti. Formatore esterno a carico della scuola e/o formazione inserita all'interno del progetto della rete di scuole.
- Organizzazione di incontri dove i docenti della scuola o della rete di scuole trasferiscano le competenze in una formazione tra pari. Tali corsi dovranno mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.
- Estensione programma di formazione progetto TRIS (CNR), sulle classi Ibride inclusive dalla referente BES (già formata) al resto dei docenti
- Formazione sull'utilizzo di hardware e software SW LAMBDA (supporto didattico per ipovedenti per la matematica)
- Formazione sull'educazione all'affettività in relazione a sopraggiungere dell'età adolescenziale con le sue peculiarità, a cura del presidio medico e psicologico interno alla scuola
- Successivi corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete, formazione on-line e webinar.
- Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università, organizzati dal Liceo e condivisi con le scuole del distretto.
- Formazione specifica per i referenti BES erogata ogni anno dai CTS o dall'AID
 - Formazione sulla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (**ICF**) ed ogni altro tipo di aggiornamento in virtù delle nuove disposizioni in materia di progettazione dei PEI

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza. Verranno verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno.

Disabilità

Gli studenti con disabilità sono valutati in base al PEI. Il PEI può essere curricolare,

globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curriculari, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Altri tipi di BES

Le verifiche per la valutazione vengono diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche sono previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Gli obiettivi delle verifiche vengono definiti in modo chiaro e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche possono essere di tipo formale, contenutistico, organizzativo.

Le valutazioni privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Vengono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera e per alcuni DSA). Si fa uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali)

Non sono tema di verifica la grafia o l'ordine, vengono valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

Resta chiaro comunque che per gli studenti che beneficiano di un PDP gli obiettivi sono in ogni caso comuni al resto della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere protagonisti soprattutto i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno. Si privilegia il lavoro per progetti. Di particolare valore si è dimostrata nell'anno in corso la collaborazione dei docenti dell'organico di potenziamento. Si spera per il prossimo anno di poter ancora beneficiare di tali risorse.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola è da sempre coinvolta nelle attività programmate dai CTS e dai CTI, ha partecipato alla riunione per la costituzione della scuola polo ed è inserita nel gruppo di lavoro sui BES recentemente rimodulato tra scuole di rete dell'ambito 6.

Per fronteggiare alcune specificità ci si rivolgerà allo "sportello autismo" recente attivato dal CTS.

Inoltre nel caso di fruizione del servizio di Assistenza Educativa messo a disposizione dalla Provincia di Roma si intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Se necessario saranno richieste risorse di mediazione linguistica.

Per quanto riguarda gli studenti costretti per motivi di salute a lunghe degenze in ospedale o presso il proprio domicilio verranno attivate iniziative di istruzione ospedaliera o domiciliare così come previsto dalla specifica normativa e dal Protocollo di accoglienza per i BES

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive.

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale.

Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Le uscite didattiche ed i viaggi di istruzione saranno progettati in ottica inclusiva

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzazione e perfezionamento della didattica a distanza. Dal mese di Marzo 2020 la scuola, per affrontare l'emergenza Coronavirus, ha acquisito un account GSuite for Education e ha provveduto ad organizzare una piattaforma per raggiungere la totalità degli studenti. L'Animatore digitale, lo staff ed il team digitale si sono occupati non solo dell'allestimento ma anche della formazione ed organizzazione interna con interventi mirati per docenti e studenti al fine di avviare l'utilizzo e condividere nuove prassi. Per il prossimo anno si intende continuare a valorizzare alcune opportunità offerte da questo sistema rivelatosi un prezioso alleato per seguire più da vicino studenti con BES anche nello studio individuale.
- Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti.

Negli anni passati alcuni docenti hanno affrontato percorsi di formazione sulla didattica inclusiva, sull'italiano come L2, sulle nuove metodologie didattiche, con particolare riferimento alla metodologia "Flipped Classroom" e didattica 2.0.

- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli

gruppi e il tutoraggio tra pari.

- Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di cui ogni aula è fornita e dei mezzi per la comunicazione a distanza.
- Valorizzazione dell'uso di software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di incidere significativamente, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.